

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE  
DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

**“INSIEME AI SACERDOTI”**

Torna la **campagna di comunicazione CEI per le Offerte Insieme ai sacerdoti**. Protagonista degli spot, pianificati su stampa, web e tv, **Don Diego Conforzi**, giovane parroco romano di S.Ugo, seguito nella sua giornata tipo per illustrare il grande impegno quotidiano dei sacerdoti.

**Tra i 35mila preti diocesani segnaliamo in Emilia Romagna Don Marco Renzi, da quindici anni alla guida della parrocchia Santo Spirito di Imola.**

Un mese con i sacerdoti, annunciatori del Vangelo in Parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione. Come ogni anno torna la campagna di comunicazione per le Offerte **Insieme ai sacerdoti**, promossa dal Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

*“E’ tempo di guardare ai sacerdoti non come a persone che possono fare tutto, ma a ministri dei sacramenti e annunciatori del Vangelo che hanno bisogno della vicinanza e dell’affetto delle comunità che servono. E che sono affidati ai fedeli per il sostentamento -afferma **Matteo Calabresi**, responsabile del Servizio Promozione CEI per il sostegno economico alla Chiesa- Anche Papa Francesco ci ricorda l’importanza di questa vicinanza ai nostri preti. L’Offerta è un contributo speciale, da introdurre stabilmente nella nostra vita cristiana, ripetendolo qualche volta l’anno, perché ci incammina su una nuova strada di comunione con la Chiesa. Basterà anche un piccolo importo, ma donato in tanti, perché raggiunga tutti i preti diocesani in Italia, non soltanto il nostro”.*

Al centro dello spot tv c’è un’intera comunità con il suo parroco, con l’oratorio e gli abitanti del quartiere. Nel filmato una bambina del catechismo segue il parroco, **Don Diego Conforzi** della **parrocchia di Sant’Ugo** di Roma, nella sua giornata tipo, dalle visite agli anziani alla pastorale giovanile, dal soccorso ai più poveri all’altare dove eleva il calice. Uno spot per tornare a sottolineare l’impegno quotidiano di ogni “buon pastore” che ha scelto di essere al servizio del Vangelo e degli uomini, in ogni situazione, dalle più normali a quelle umanamente più problematiche.

Alla fine dei 15 e 30 secondi una voce recita: “Doniamo a chi si dona” con un invito a donare attraverso il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it). Qui, oltre a tutte le informazioni sulle Offerte **Insieme ai sacerdoti** (storia, dati, modalità per donare, ecc.), è interessante scoprire le storie di coloro che dedicano la loro vita al prossimo.

Gli spot, in formato web, verranno promossi anche sulla pagina Facebook [www.facebook.com/insiemeaisacerdoti](http://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti) che racconta la missione dei sacerdoti attraverso storie vere, presentate ogni mese nello spazio “Insieme a Don” con foto, interviste, documentari. La campagna, declinata anche sulla stampa cattolica, sarà on air fino al 31 dicembre.



L'iniziativa ha come obiettivo quello di continuare a diffondere la conoscenza delle Offerte *Insieme ai sacerdoti* destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero. L'anno scorso 78.289 fedeli hanno effettuato una donazione per il sostentamento dei sacerdoti. Non molte se paragonate al numero dei cattolici italiani, ma Offerte comunque molto preziose in quanto rappresentano uno **strumento perequativo e di solidarietà nazionale**, scaturito dalla revisione concordataria del 1984, **per sostenere l'attività pastorale dei 35mila sacerdoti diocesani**. Infatti da 30 anni essi non ricevono più uno stipendio dallo Stato ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso queste Offerte. Nel 2017 sono state raccolte 102.820 Offerte, per un totale di 9.609.811,21 euro.

Tra i 35 mila preti diocesani sostenuti nella missione con le Offerte per il sostentamento ci sono sacerdoti come **don Marco Renzi**, parroco del **Santo Spirito** di Imola.

Classe 1967, **don Marco**, già direttore della testata diocesana Nuovo Diario Messaggero di Imola, da quindici anni è alla guida della **comunità** di cui è originario, quella di **Santo Spirito a Imola**. Sacerdote dal settembre del '91, molto legato ai suoi parrocchiani, è un prete "social" che utilizza, quotidianamente, questi canali per comunicare con la comunità condividendo, in tempo reale, avvisi, bollettini e giornalini parrocchiali. Attivo su facebook, instagram e twitter con account personali costantemente aggiornati, ha aperto da poco un canale YouTube parrocchiale in cui pubblica brevi video che illustrano alcuni passi del Vangelo mentre su Facebook e Instagram sono presenti pagine dedicate alle numerose attività della parrocchia. Molto aggiornato anche il sito **www.parrocchiasantospirito.com** dove Don Marco presenta le attività, le iniziative, gli orari delle celebrazioni e tutto ciò che ruota intorno alla parrocchia.

E' una collettività molto dinamica, quella di Santo Spirito. Ogni domenica partecipano all'**Eucaristia** circa 600 persone e altrettante ruotano in chiesa per varie attività: dalla **scuola dell'infanzia** all'**oratorio**, dalle attività sportive alla **sala della comunità**, ai gruppi di Azione Cattolica. Inoltre, il campo estivo parrocchiale denominato "**Ragazzi in parrocchia**" della durata di dieci settimane (giugno, luglio e due settimane a settembre) che vede coinvolti in totale 120 bambini, ragazzi e una ventina di giovani animatori.

Nato nel 2005, grazie anche all'impulso di **Don Marco**, il circolo-oratorio "**Umberto Marani**" è andato via via sviluppandosi e promuove regolarmente iniziative sociali, ludiche e culturali con un occhio attento alle persone sole per le quali sono previsti pranzi, pomeriggi in compagnia e gite culturali. Per i più giovani l'offerta è molto ampia con numerose attività sportive, tornei di beccaccino, festa di fine anno e molte altre iniziative.

Numerose le attività previste nel periodo natalizio come il **Presepe vivente**, andato in scena sabato 15 dicembre.

“Abbiamo coinvolto i bambini della scuola materna - *spiega Don Marco* - con i genitori, di cui alcuni in costume, le insegnanti che hanno insegnato i canti, un centinaio di bambini del catechismo e un nutrito gruppetto di ragazzi delle medie dell'Azione Cattolica impegnati nelle letture. Alcuni ragazzi delle superiori in costume hanno rappresentato alcune scene della natività. In questi anni abbiamo lavorato insieme alla scuola materna e alla comunità parrocchiale per sottolineare una unità che c'è, ma che va accresciuta. Il presepe si è snodato tra il parcheggio del quartiere, il Centro sociale e

il parco giochi vicino al palazzetto sportivo comunale, dove si è conclusa la rappresentazione”.

In partenza anche la **lotteria solidale** a sostegno delle opere parrocchiali, alla scuola dell'infanzia "S. Spirito - Mons. Caselli" e al progetto "Un centro giovani a Betlemme" dell'Associazione Terra Santa gesto del Presepe vivente. L'estrazione dei biglietti avverrà il **6 gennaio** al termine della messa delle 10.30 nel Salone Maria Immacolata e i premi potranno essere ritirati fino al 31 gennaio.

Dopo il successo dello scorso anno torna il contest **#Ilpresepepiùbello**, un innovativo progetto lanciato da **Don Marco** su Instagram per coinvolgere i bambini del catechismo e i ragazzi della parrocchia.

Partecipare è molto semplice; basta scattare una foto del proprio presepe e postarla su Instagram includendo il tag@santospiritoimola e l'hashtag **#Ilpresepepiùbello2018**. Le foto pubblicate, entro il 4 gennaio, saranno pubblicate nell'account della parrocchia. I primi tre concorrenti che riceveranno il maggior numero di "like" vinceranno il contest. La premiazione avrà luogo durante l'estrazione dei biglietti della lotteria il 6 gennaio.

Nel 2017 le foto pervenute hanno messo in evidenza una grande inventiva e l'eterogeneità dei presepi in relazione ai materiali usati, alla disposizione dei personaggi e all'ambientazione scelta per rappresentare la Natività. Basti pensare che la prima foto pubblicata poneva la Sacra Famiglia, addirittura, in una scatoletta di tonno. Un presepe social, dunque, a prova di smartphone, con l'intento di coinvolgere bambini e famiglie per promuovere il mantenimento di una tradizione importante.

L'iniziativa "Insieme ai Sacerdoti" si avvale del supporto di una rete di 225 incaricati diocesani che, con la collaborazione dei referenti parrocchiali, affiancano i parroci nella sensibilizzazione al tema.

Le Offerte per i sacerdoti sono diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, perché espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani. Dal proprio parroco al più lontano. Ogni fedele è chiamato a parteciparvi, a nome proprio o della propria famiglia. L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e popolo di Dio e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

Le donazioni vanno ad integrare la quota destinata alla remunerazione del parroco proveniente dalla raccolta dell'obolo in chiesa. Ogni curato infatti può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento, pari a circa 7 centesimi al mese per abitante. In questo modo, nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

L'8xmille oggi è strumento ben noto e non costa nulla di più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più, ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa l'1,8% del fabbisogno e per remunerare il clero diocesano bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma il loro significato indica un'ulteriore consapevolezza e partecipazione alla vita di tutte le comunità italiane, oltre che della propria. I contributi versati vengono inviati all'Istituto centrale sostentamento clero di Roma, che li distribuisce equamente tra i preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile che va dagli 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino ai 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte oggi sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita spesa per il Vangelo e per i fratelli, oltre che circa 600 missionari nel Terzo Mondo. Il contributo è deducibile fino ad un massimo di 1.032,91 euro l'anno. Info: [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)